Conja di ad637f6c8a05405131530c603100cf3

Grosseto VII

GIOVEDÌ 28 DICEMBRE 2017 IL TIRRENO

di Enrico Pizzi

● GROSSETO

Lo stadio Zecchini, il campo di calcio Palazzoli e un contributo che potrà arrivare fino a 35mila euro da qui alla fine del campionato.

La delibera della giunta comunale è del 20 dicembre scorso, l'assessore allo Sport Fabrizio Rossi ha portato in giunta lo schema di convenzione per l'affidamento dello stadio Zecchini all'Us Grosseto 1912 con l'obiettivo di chiudere la partita della gestione dell'impianto nei primi giorni del 2018, quando i vertici della società dovrebbero essere convocati per firmare la convenzione stessa.

L'impianto è stato gestito, negli ultimi mesi, dalla società di atletica Massimo Pellegrini ed è stato anche oggetto di un importante investimento per la realizzazione della nuova pista per l'atletica leggera.

Con la nuova convenzione sarà la società biancorossa a gestire direttamente lo Zecchini, insieme al campo di alleggerimento di viale Michelangelo. L'Unione Sportiva Grosseto 1912 si impegna non solo a effettuare l'ordinaria manutenzione degli impianti e ad accollarsi le spese di una eventuale manutenzione straordinaria che dovesse derivare dalla mancata effettuazione di quella ordi-

Il concessionario si impegna anche a provvedere alla custodia e alla guardiania dell'impianto durante tutto l'orario di apertura, alle pulizie di tutti i locali, degli arredi



Lo stadio Zecchini (foto Bf)

Volantinaggi davanti ai centri commerciali Potere al Popolo: «No al lavoro nei festivi»

Il giorno di Santo Stefano i
militanti di Potere al Popolo
sono scesi in strada davanti ai
centri commerciali per
sensibilizzare contro le
liberalizzazioni selvagge della
distribuzione che impongono
aperture forzate anche nei giorni
festivi. Anche a Grosseto davanti
all'Aurelia Antica e a Piombino al
Perticale numerosi attivisti
hanno distribuito volantini a
clienti e lavoratori parlando con
le persone. «Il pensiero di Potere



al Popolo è chiaro e coinciso - dicono - rimettere in discussione un mercato della distribuzione che impone ritmi di lavoro non più coinciliabili con una vita dignitosa, ricreare un equilibrio ora rotto tra vita privata e vita lavorativa, pretendere il rispetto dei diritti di chi lavora come i festivi pagati, osservanza dell'orario di lavoro e delle turnazioni. A Piombino e Grosseto l'iniziativa ha riscosso l'apprezzamento di tanti a dimostrazione che è necessario rimettere al centro della politica il tema del lavoro».

Il Grifone trova casa allo Zecchini

Approvata dalla giunta la convenzione con la società di Ceri: sarà l'U.S. Grosseto a gestire l'impianto

e delle attrezzature date in uso, alla disinfezione di tutto l'impianto.

Il Grosseto, inoltre, si accollerà le utenze, salvo quella dell'Acquedotto del Fiora che resterà intestata al Comune dal momento che l'ente ha un trattamento di favore.

Lo stadio Zecchini dovrà essere a disposizione anche

del Gavorrano per le partite casalinghe del campionato di serie C e per il lavoro di rifinitura che i minerari effettuano il mercoledì o il giovedì, a seconda che giochino il sabato o la domenica. Tra gli obblighi che si assumerà la società della famiglia Ceri ci sono anche le prescrizioni finalizzate alla tutela della pista di atletica, che necessità di particolari attenzioni, tutte espressamente dettagliate in un apposito piano di manutenzione.

Inoltre l'Us Grosseto 1912 si impegna a rendere disponibili, a titolo gratuito, le strutture assegnate, su semplice richiesta da parte del Comune, per manifestazioni scolastiche o sportive, con particolare riferimento a quelle di atletica leggera, che siano patrocinate dal Comune e che non danneggino le attività della società stessa.

La validità della convenzione partirà dal primo dicembre e terminerà il 30 giugno: per questi mesi il Grosseto pagnerà un canone pari a 1.033,33 euro al mese più Iva. A favore del Grosseto, però, l'amministrazione comunale ha previsto un contributo che può attivare fino a 35mila euro: soldi che saranno liquidati alla società non una tantum, ma solo a fronte dei giustificativi delle spese sostenute.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Alternanza scuola lavoro all'Aldi

Coinvolti seicento studenti, dialogo aperto con enti e aziende

di Gabriele Baldanzi

• GROSSETO

Apprezzare e imparare il lavoro di squadra, la risoluzione collaborativa dei problemi, incrementare la capacità di ogni studente di interagire con altri, condividendo sforzi e conoscenze per raggiungere un traguardo. È l'obiettivo primario dei percorsi di alternanza scuola-lavoro che ha messo in piedi il polo liceale Aldi – che riunisce il liceo classico Carducci-Ricasoli e lo scientifico Marconi.

Venerdì mattinai il preside Roberto Mugnai ha presentato questa offerta flessibile per 600 studenti delle terze, quarte e quinte, dove si intende collegare la formazione in aula con l'espeienza pratica. Al fianco dell'Aldi una ventina di partners, associazioni e istituzioni del terzo settore, pronti a ospitare gli studenti nel loro debutto nel mondo del lavoro. Dalla fondazione "Il Sole" a La Farfalla, dall'Unione Italiana Ciechi a CittadinanzAttiva Toscana; e ancora Working Class Hero, Wwf, la Ronda della carità e della solidarietà, Simurg Ricerche, lo sportello Infoimmigrati, l'Ufficio scolastico provinciale, l'Università degli studi di Siena, Diocesi di Grosseto, Prefettura, Questura e museo archeologico e d'arte della Maremma, il museo Falchi di Vetulonia, la biblioteca Chelliana, il laboratorio di Fonteblanda del Bioscience Research Center, Tv9 e l'Urp del Comune di Grosseto. «È la vita di ogni giorno – ha detto il dirigente Mugnai – che richiede agli individui di collabo-

rare; in termini di occupazione

sono sempre più numerosi i po-

sti di lavoro che richiedono un



La presentazione del progetto al polo Aldi

alto livello di competenze sociali, mentre diminuiscono i lavori in cui bastano livelli bassi. Il non sapere, o non riuscire, a lavorare in gruppo a 15 anni, quindi, può essere un campanello d'allarme, tanto quanto lo sono le basse competenze nelle materie di studio».

Uno studio condotto da Linkedin sul mercato americano, ha mostrato che la metà dei selezionatori del personale, prende in seria considerazione le esperienze di volontariato dei candidati. Ma solamente il dieci per cento di chi cerca lavoro include questa voce all'interno del proprio curriculum. Forse per timidezza o perché si crede che il volontariato sia un'esperienza intima e personale. Ma non è così. Proprio partendo da questi presupposti Mugnai ha introdotto

cioè i rappresentanti di associazioni ed enti citati, che hanno spiegato come verranno impiegati gli studenti. L'idea del Polo è quella di portare nel curriculum dei ragazzi una voce da aggiungere alle tradizionali attività svolte a scuola, così da presentarsi al meglio all'ammissione all'università o a un colloquio di lavoro. Perché il volontariato sta diventando un elemento importante nella selezione del personale. «Le aziende – ha concluso Mugnai – preferiscono scegliere chi ha fatto attività senza scopo di lucro, perché questi giovani danno la sensazione di avere un passo diverso, sia a livello organizzativo che emotivo. E oggi le società, anche quelle con ricavi a dieci zeri, vanno a vedere cosa hai fatto di socialmente utile».

gli altri relatori della conferenza,



Tutti i giorni sarà possibile visitare i Presepi allestiti lungo le vie del centro storico di Sorano